

COMUNE DI BIANCAVILLA

Provincia Regionale di Catania

STUDIO AGRICOLO FORESTALE

(l. r. n. 15 del 30 aprile 1991, art. 3 comma 11)

RELAZIONE INTEGRATIVA

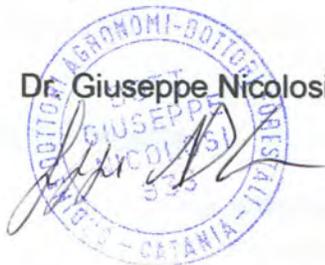
REVISIONE DEL GIUGNO 2009 A SEGUITO DELLA NOTA DELL'ENTE PARCO
DELL'ETNA PROT. N. 1951 DEL 26/03/2009 E NOTA DELLA BB.CC.AA. DI
CATANIA PROT. N. 528 DEL 21/01/2009

Gli Agronomi

Dr. Carmelo Caracè



Dr. Giuseppe Nicolosi



Dr. Nicolò Cartillone



RELAZIONE INTEGRATIVA

1) Premessa

Con delibera di Giunta Municipale n. 146 del 17 settembre 2004 il Comune di Biancavilla affidava incarico di eseguire lo Studio Agricolo Forestale, nonché l'aggiornamento delle superfici e delle infrastrutture destinati ad usi agricoli presenti nel territorio comunale per la redazione del P.R.G. ai sottoscritti agronomi:

- Dott. Carmelo Caracè
- Dott. Giuseppe Nicolosi
- Dott. Nicolò Cartillone,

i quali hanno regolarmente espletato il loro mandato e consegnato nei modi e nei tempi stabiliti con l'Ufficio di Piano quanto richiesto dal disciplinare in data 22/11/2004 e 18/02/2005.

Successivamente gli scriventi venivano convocati dall'Ing. Dott. Placido Mancari per revisionare eventualmente gli elaborati presentati, alla luce di ulteriori indagini richieste dagli Enti preposti all'approvazione del P.R.G.: in particolare ci veniva chiesto di adeguare la cartografia dei boschi con la carta fornita dall'Assessorato ai Beni Colturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione, trasmessa al Comune di Biancavilla in allegato alla lettera del 21/01/09 prot. n. 528. Inoltre ci veniva chiesto la *"Definizioni delle tipologie di bosco riportate in legenda nella cartografia di stratificazione e della vegetazione boschiva del territorio comunale"*, punto 3) della copia del verbale n. 423 del 09/02/2009 del Comitato Scientifico del Parco dell'Etna.

I professionisti hanno dato la propria disponibilità senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione comunale e concordando con l'Ing. Placido Mancari di fornire l'eventuale nuova cartografia in supporto informatico, al fine di evitare ulteriori spese a carico dei sottoscritti.

2) Definizione e ricognizione dei boschi

Per espletare le operazioni di definizione e ricognizione dei boschi, i professionisti hanno tenuto conto dell'attuale legislazione in materia boschiva della Regione Sicilia e come riferimento la Carta forestale del comprensorio dell'Etna fornita dal Comune. In data 30 maggio 2009, i professionisti hanno visionato con dei sopralluoghi le aree boschive mappate sull'intero territorio comunale non coincidenti con la cartografia dello studio agricolo forestale, rilevando quanto segue:

2.1) In merito all'area boschiva allocata in prossimità della "Casa Salamone" di coordinate N 37° 39' 55" E 14° 54' 43", mediante scannerizzazione dell'immagine dell'area prelevata da Google e riportata in Autocad, essa ha una superficie di circa 5.000 m² notevolmente inferiore a 10.000 m², pertanto non presenta il requisito dell'estensione previsto dalla legislazione regionale per definire tale area bosco.

2.2) In merito all'area boschiva situata in prossimità della "Masseria Pigno" di coordinate N 37° 39' 39" E 14° 54' 17" estesa circa 3.600 m² vale quanto riportato al punto precedente.

2.3) In merito all'area boschiva allibrata in prossimità della "Masseria Rizzo" di coordinate N 37° 39' 38" E 14° 54' 47" è stata calcolata una superficie maggiore di 10.000 m² e riscontrando essenze forestali di latifoglie (rovere) è da considerare tale area bosco a norma di legge.

2.4) In merito all'area boschiva in contrada "Rapilli" di coordinate N 37° 38' 54" E 14° 54' 06", essendo estesa circa 13.000 m² con presenza di essenze forestali, si può attribuire la stessa qualifica di bosco come al punto 2.3).

2.5) In merito all'area boschiva in prossimità del "Monte Calvario" di coordinate N 37° 38' 41" E 14° 52' 38", dal sopralluogo effettuato si evince la presenza diffusa di essenze agrarie da frutto (olivo, ficodindia, arancio, fico, mandorlo e piccoli appezzamenti coltivati ad orto per uso familiare). Colture miste che i professionisti nella loro cartografia hanno classificato "Chiusa", ma riportato come "Incolto" perché sia al momento dello SAF, che allo stato attuale è in abbandono, comunque non irreversibile. Pertanto non avendo riscontrato essenze forestali, arboree e/o arbustive dal punto di vista agronomico e normativo tale area non è definibile bosco, nonostante abbia il requisito della superficie e rientra nel vincolo paesaggistico ex legge 1497/39.

2.6) In merito alla area boschiva al confine del perimetro urbano di coordinate N 37° 38' 16" E 14° 51' 51", il sopralluogo ha accertato che nell'area insistono insediamenti edilizi (ex-depuratore) e sono presenti piante arboree da frutto miste (Chiusa) in stato di abbandono, dove si è sviluppata diffusamente l'infestante "*Ailanthus altissima*" volgarmente detta "albero del paradiso", caratterizzata da un rapido accrescimento, accompagnato dall'azione fitotossica di sostanze rilasciate dalle radici che inibiscono la germinazione dei semi e lo sviluppo di altre specie; è quindi opportuno tenere sotto controllo la dinamica di espansione di questa specie, approfondire la conoscenza della sua ecologia e del suo potenziale invasivo, anche per le essenze forestali o di macchia mediterranea-. Pertanto i professionisti non definiscono tale area bosco per l'assenza di specie tipiche e per l'esigua superficie mappata.

2.7) In merito alle aree boschive lungo la delimitazione delle zone "D" e "C" del Parco dell'Etna, si rimanda a quanto riportato nella relazione dello SAF. Allo stato attuale i professionisti, comunque, intendono uniformarsi alla carta di riferimento, apportando le dovute rettifiche alla propria cartografia dell'uso del suolo.

3. Riferimento al punto 3) della copia del verbale n. 423 del 09/02/2009 del Comitato Scientifico del Parco dell'Etna

I professionisti per la stesura dei vari tematismi in cartografia hanno utilizzato la classificazione "CORINE", come riportato nella relazione illustrativa (Cfr pag. 40 e ss). E' stato individuato un primo livello "territori boscati ed ambienti seminaturali" che comprende altre tre classi (Aree boschive, Aree a vegetazione arbustiva e/o erbacea, Lave con vegetazione rada o assente), a cui vanno a sua volta comprese per le "Aree boschive" le qualità di coltura: bosco di latifoglie, bosco di conifere, bosco artificiale di castagno, bosco rado di latifoglie e misto.

I professionisti non hanno ritenuto opportuno, vista la congrua diversificazione, ulteriori tematismi -magari per singola essenza vegetale- per evitare eccessiva colorazione della carta tematica, ben sapendo che è molto ricca la bibliografia della sistematica della flora nel comprensorio del Parco dell'Etna (compreso il territorio di Biancavilla) e avendo essi stessi riportato nella propria relazione (Cfr pag. 18 e ss) una descrizione più dettagliata dell'ambiente vegetale.

4) Conclusioni

I professionisti, tenuto conto dei vari incontri con il RUP, da quanto è emerso dai colloqui e delle relative decisioni concordate, in data 30 maggio 2009 hanno effettuato ulteriori ricognizioni per la stesura della carta tematica di stratificazione e della vegetazione boschiva del territorio comunale in scala 1:10.000 e per la carta tematica delle aree di espansione interessate da colture agricole-forestali e delle infrastrutture ed impianti a servizio dell'agricoltura in scala 1:2.000.

Tali sopralluoghi hanno portato alla revisione della carta tematica 1:10.000, che viene fornita al Comune di Biancavilla in supporto informatico, mentre rimane invariata la cartografia in scala 1:2.000.

Pertanto, i professionisti dichiarano che la presente relazione è parte integrante di quanto già in possesso del Comune di Biancavilla.

IN FEDE

Gli Agronomi

Dr. Carmelo Caracè

Dr. Giuseppe Nicolosi

Dr. Nicolò Cartillone

